

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

STAR BENE A SCUOLA

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

E-08 Educazione e promozione culturale - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

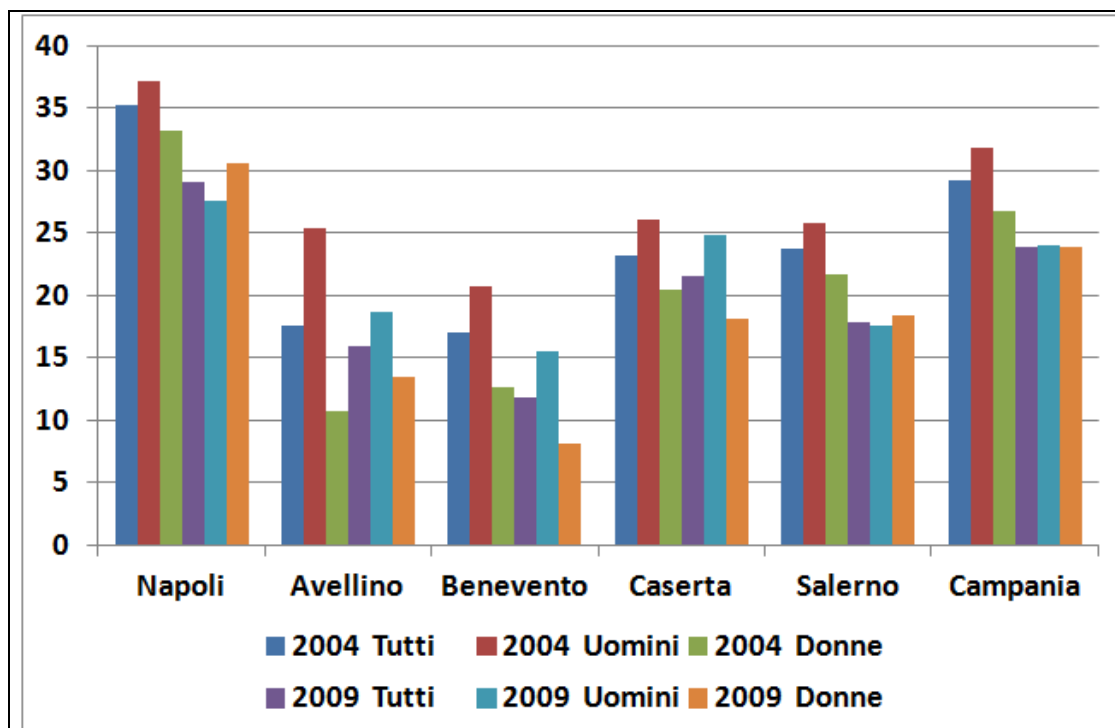
La dispersione scolastica è uno dei fenomeni più complessi e preoccupanti sia nel nostro paese sia a livello europeo che mondiale e non si identifica semplicemente con l'abbandono, ma può essere definita come un insieme di fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso di studi di un ragazzo fino a determinarne un'uscita anticipata dal sistema scolastico. L'indicatore che viene utilizzato per dar conto del fenomeno della dispersione in ambito europeo è quello degli "early school leavers", definito come la quota di giovani fra i 18 e i 24 anni che hanno conseguito un titolo di studio al massimo di scuola secondaria di primo grado e che non partecipano ad alcuna attività di educazione/formazione.

Portare la percentuale di dispersione scolastica sotto il 10% è uno dei pilastri della strategia denominata Europa 2020 e va, perciò, considerato un fattore fondamentale per stimolare la crescita economica, oltre che ridurre i tassi di povertà, esclusione sociale, criminalità, morbilità e mortalità nel lungo periodo.

Nel 2013, con il suo 17% in media, donne a meno del 14% e uomini a più del 20%, l'Italia si collocava al quintultimo posto nell'EU a 28 paesi, con un gap di circa il 5% sul sestultimo paese, la Bulgaria.

Nel 2009, per quanto riguarda la Campania, come mostra la Figura 1, la provincia di Napoli è ultima con il suo 29%, quasi il triplo del valore richiesto da Europa 2020. La Campania infatti è una delle regioni italiane con le più alte percentuali di dispersione di studenti al termine delle medie inferiori: uno studente su cinque lascia dopo la licenza media.

Figura 1. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (per genere e provincia; 2004 e 2009)



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT.

Ad abbandonare i banchi di scuola soprattutto i maschi. Per loro si registra un 22,5%. Dato preoccupante anche per le donne con il 21,4%, che sceglie di terminare gli studi anzitempo.

Il problema della dispersione e, più in generale, dell'evasione scolastica nell'area della provincia di Napoli rappresenta una delle principali emergenze messe in evidenza dai Servizi Sociali operanti sul territorio dei singoli comuni: se infatti l'“Osservatorio sulla Dispersione Scolastica” della Provincia di Napoli è competente per la rilevazione dei dati relativi all'evasione nelle scuole secondarie superiori, la competenza per l'analisi della dispersione scolastica nelle istituzioni scolastiche Primarie e Secondarie di I grado è di diretta competenza dei comuni interessati, che attualmente non posseggono all'interno dei propri siti istituzionali una sezione di “consultazione” dedicata al fenomeno della dispersione scolastica nel territorio di competenza.

Di qui il problema nella rilevazione di dati complessivi, ed aggiornati, che permettano un chiaro dimensionamento del problema.

I dati riportati nella seguente tabella prendono in considerazione i minori iscritti e non rileva l'evasione dei minori che non si iscrivono. Questo ultimo dato attualmente non è rilevabile perché, come specificato sopra, in molti comuni non esiste un'anagrafe scolastica che incroci i dati dei minori residenti con quelli degli iscritti. Per alunni assenti l'Ufficio Scolastico Provinciale intende gli allievi non valutati per i seguenti motivi:

- ritirati ufficialmente entro il 15 marzo;
- per assenze dovute a motivi di salute;
- per interruzione di frequenza in corso d'anno scolastico;
- perché mai frequentanti sebbene scritti;
- per interruzione di frequenza per assolvimento dell'obbligo in corso d'anno scolastico.

(Cfr. Dati dispersione scolastica, Comune di Napoli- Relazione dell'osservatorio sulla dispersione scolastica anno 2009/2010).

Tabella - Fenomeni di dispersione scolastica (respinti e assenti) in Provincia di Napoli – scuola primaria e secondaria di I grado

AMBITO TERRITORI ALE	ISCRIT TI	SCRUTIN ATI	PROMO SSI	RESPIN TI	ASSEN TI	%ASS. + RESP. SU SCRUTIN ATI
N. 13 – Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, L. Ameno, Procida, Serrara F.	2329	2331	2272	52	7	2,53%
N. 12 - Bacoli, Monte di Proc., Pozzuoli	7245	7227	6722	414	91	6,99%
N.16 - Calvizzano, Melito, Mugnano, Qualiano, Villaricca N. 14 – Giugliano N.15 Marano, Quarto	12346	12350	11105	889	356	10,08%
N. 17 - Casandrino, Frattamaggio re, Frattaminore, Grumo N., S. Antimo. N.19 - Caivano, Cardito, Crispano,Afra gola	9613	9538	8750	582	206	8,26%
N. 20 Acerra	3732	3692	3260	281	151	11,70%
N. 18 - Arzano, Casavatore, Casoria	6784	6717	6163	448	106	8,25%
N. 23- Camposano, Carbonara, Casamarciano , Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Nola, Roccarainola, S. Paolo, Saviano, Scisciano,	5011	4999	4772	202	25	4,54 %

Tufino, Visciano						
N. 21 - Casalnuovo N. 22 - Brusciano, Castello di C., Mariglianella, Marigliano, Pomigliano, S. Vitaliano, Scisciano,	8834	8760	8204	397	159	6,35%
N. 26- Ottaviano, Poggiomarino , S.Gennaro, S.Giuseppe, Striano, Terzigno, Palma Campania	5042	5008	4708	222	78	5,99%
N. 24 - Cercola,Mass a d. S., Pollena T., S. Anastasia, Somma V., Volla	5684	5631	5275	246	110	6,32%
N. 28- S. Giorgio a Cr., S. Sebastiano	3272	3245	3056	146	43	5,82%
N. 29- Ercolano	4890	4828	4295	394	139	11,04%
N 31- Torre .d Greco	4405	4364	4009	231	124	8,13%
N. 30- Boscoreale, Boscotrecase, T. Annunziata, Trecase	5459	5422	5085	226	111	6,22%
N.32- Agerola, Casola, Gragnano, Lettere, Pimonte, Pompei, S. Maria la Carità e S. Antonio Abate N. 27- Castellammar e di Stabia	7033	7014	6557	362	94	6,50%

N. 34 - Anacapri, Capri N. 33- Massa L., Meta, Piano, S. ,S.Agnello, Sorrento, Vico E.	3230	3217	3141	65	11	2,36%
--	------	------	------	----	----	-------

Fonte: elaborazione su dati dell' Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli (anno 2013)

CAUSE DISPERSIONE SCOLASTICA 2009/2010

CAUSA DISPERSIONE SCOLASTICA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
DISAGIO FAMILIARE	0,66%	0,18 %
MALATTIA MEDICA DEL MINORE	41,45 %	19,25 %
TRASFERIMENTO / EMIGRAZIONE	9,87 %	8,38 %
DISAGIO SOCIALE A SCUOLA	11,18 %	25,67 %
MALATTIA DEI GENITORI	2,63 %	0,89 %
DISAGIO PSICOLOGICO DEL MINORE	1,97 %	6,06 %
DISAGIO PSICOLOGICO DEL GENITORE	11,18 %	7,49 %
DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO	1,97 %	4,81 %
L'ALUNNO RITIENE INUTILE LA SCUOLA	1,32 %	11,41 %
I GENITORI RITENGONO INUTILE LA SCUOLA	4,61 %	4,46 %
SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI	0,66 %	0,71 %
PROBLEMI ECONOMICI	3,95 %	3,03 %
PROBLEMI GIUDIZIARI DEL MINORE	3,95 %	2,32 %
NON RIPORTATO	4,61 %	5,35 %
TOTALE	100 %	100 %

Fonte: elaborazione su dati del Comune di Napoli – Relazione dell' Osservatorio sulla dispersione scolastica anno 2009/2010.

La mancata riconversione delle colture in produzioni più competitive, il dissesto ambientale, la "terra dei Fuochi", la crisi economica dirottano le giovani generazioni verso lavori con guadagni immediati e a volte discutibili.

La chiusura e/o la delocalizzazione delle poche industrie del territorio nolano, un settore terziario ormai inesistente per mancanza di investimenti, la restrizione dei livelli stipendiali, la cassa integrazione e la disoccupazione, di fatto fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà esistenziale e socio-relazionale. A questo si aggiunge la presenza di forti insediamenti Gescal, con famiglie sradicate dal loro ambiente e mai veramente integrate nel contesto sociale del paese. Il tutto in un territorio, considerato, a ben ragione "area a rischio", e di forte "emergenza educativa" dove sono inesistenti spazi culturali, biblioteche, sale cinematografiche, centri associativi. Unici nuclei di aggregazione sono le strade, i bar e le sale videogiochi e ultime, ma, non ultime in termini di arrivo, le sale scommesse. Spesso anche la famiglia risulta assente perché disgregata, una disgregazione causata soprattutto da disoccupazione, da precarie condizioni economiche e dal fallimento del rapporto di coppia; sono, infatti, in notevole aumento casi di alunni provenienti da "famiglie allargate" connotate da nuclei instabili e senza modelli referenziali ben delineati. Tutto ciò porta ad una certa instabilità psico-affettiva dei ragazzi. Ci si trova di fronte, quindi, a bambini e a preadolescenti che non riescono ad inserirsi nel contesto scolastico con facilità, non trovano

punti di aggregazione sul territorio e la cui famiglia non riesce ad essere un punto di riferimento. Sono bambini e ragazzi insoddisfatti, fragili psicologicamente, che mostrano atteggiamenti di rifiuto, di passività, di disagio che, in alcuni casi, sfociano in fenomeni di bullismo, intolleranza verso l'alterità, incapacità al rispetto delle regole di convivenza. Spesso questo disagio porta all'abbandono scolastico e, conseguentemente, a fenomeni di devianza. In un tale contesto socio-ambientale la Scuola e le altre Agenzia educative non formali sul territorio divengono l'unico punto di riferimento e quindi, delegate a promuovere una cittadinanza, almeno ad un primo livello di consenso, libera e consapevole, a porre le basi di abilità, di atteggiamenti, di conoscenze e di capacità operative necessarie alla progressiva acquisizione di competenze didattiche e socio- relazionali spendibili nel mondo del lavoro. Tutto ciò nella prospettiva futura della partecipazione democratica, della responsabilità civico-sociale e della solidarietà a tutti i livelli della vita organizzata.

DESTINATARI diretti dell'intervento progettuale sono:

- I volontari
- Gli studenti a rischio di dispersione e abbandono scolastico degli Istituti Comprensivi dei comuni del territorio dell'agro Nolano in cui opera l'associazione ACF2001;

BENEFICIARI indiretti sono le famiglie dei giovani coinvolti, gli Enti, le istituzioni scolastiche autonome e il loro personale, le strutture che operano concretamente sul territorio dell'agro Nolano a favore della condizione giovanile in situazioni di disagio, nonché studenti e ex studenti che necessitano di un orientamento scolastico e professionale al fine di raggiungere i loro obiettivi di studio di carriera.

Obiettivi del progetto:

Il piano programmatico integrato **“STAR BENE A SCUOLA”** in relazione ed in coerenza con l’Avviso Pubblico del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile, approvato con DM del 5 maggio 2016, prevede i seguenti:

OBIETTIVI GENERALI:

- Rilevare e monitorare nel territorio dell’Agro Nolano fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico
- Attivare rapporti di aiuto e di costruzione di relazioni umane positive e a promuovere nei soggetti coinvolti motivazioni e capacità decisionali attraverso una progressiva consapevolezza delle proprie conoscenze, competenze, aspettative e valori personali.
- Creare un archivio, di facile accesso, di buone prassi in materia di inclusione, per facilitare lo scambio di esperienze e favorire ulteriormente lo sviluppo di esperienze educative che siano inclusive, diversificate e che promuovano le pari opportunità

OBIETTIVI SPECIFICI

- Formare operatori in grado di attivare percorsi di Placement office e Placement job;
- Attivare percorsi formativi di “digital skills” finalizzati a conseguire il titolo di formatore EIPASS quale esperto nel settore ICT e finalizzati all’acquisizione della certificazione EIPASS 4 moduli in modo da consentire ai volontari coinvolti nel progetto di essere tutor nei percorsi di orientamento e formazione per i giovani partecipanti a “rischio dispersione”
- Realizzare una banca dati specifica che evidenzia la variabilità del fenomeno della dispersione scolastica e un monitoraggio, nel tempo, dell’impatto sociale degli interventi proposti per il superamento degli ostacoli e delle problematiche che lo determinano.
- Incentivare la nascita di “nuove forme” di occupazione

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Crescita e valorizzazione della persona
- Promozione dei valori e dell’identità del Servizio Civile Nazionale
- Promozione della Cittadinanza attiva

INDICATORI DI PROCESSO E RISULTATI ATTESI

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI
Creare un data base in materia di inclusione	<ul style="list-style-type: none">• N. di accessi al sito e analisi delle visite degli utenti alla sezione
Attivare Placement office e Placement job	N. degli utenti che si rivolgono per <ul style="list-style-type: none">• Orientamento, supporto, assistenza N di iscrizioni per : <ul style="list-style-type: none">• esame da privatista per diploma• conseguimento licenza media• corso di recupero scolastico• progetti• corsi di formazione professionale• certificazioni

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il sistema delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi è riassunto nel seguente

DIAGRAMMA DI GANTT

ATTIVITA'	MESI DI ATTIVITÀ DEL PROGETTO											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Formazione generale e specifica	X	X	X	X	X							
Placement office- Placement job				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ricerca dati "bottom up"/ Elaborazione e creazione "data base"		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Tutoraggio in percorsi digitali integrativi per alunni a rischio dispersione						X	X	X	X	X		
coordinamento monitoraggio e valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

➡ **LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

La prima fase del progetto consiste nella realizzazione dell'attività formativa generale e specifica per i volontari così come dettagliate.

FORMAZIONE GENERALE VOLONTARI I MODULI IN SINTESI		
LABORATORI FORMATIVI VOLONTARI	N° ore X MODULO	N° VOLONTARI
Valori e Identità del Servizio Civile Nazionale	10	8
La Cittadinanza Attiva	10	8
Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	10	8
Saper leggere il disagio: la comunicazione non verbale	10	8
Attività di sostegno in favore dei minori a rischio realizzata	10	8
Elementi di legislazione del settore ed introduzione al sistema dei servizi sociali	10	8
TOTALE	60	8

**FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI: EIPASS BASIC
I MODULI IN SINTESI**

LABORATORI FORMATIVI VOLONTARI	N°ore X MODULO	N° VOLONTARI
Fondamenti dell'Information Technology / IT basic concept	20	8
Gestione funzioni di base del sistema operativo / O.S. Basic Management	10	8
Videoscrittura / Word Processing	20	8
Internet & Networking	10	
Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.	20	8
TOTALE	80	8

- **Placement Office e Placement Job**

Presso la sede di attuazione del progetto, già centro di orientamento, sarà organizzato un punto di ascolto per conoscere e monitorare le situazioni di disagio. Il centro sarà gestiti dagli insegnanti con la collaborazione di una Sociologa, un esperto Pedagogista e di Scienza della formazione, due assistenti alla segreteria (che assicureranno una turnazione per il l'organizzazione del lavoro), 2 esperti in informatica, 1 esperto responsabile della sicurezza, e con il supporto dei volontari in servizio civile nazionale.

- **Ricerca dati “bottom up”/ Elaborazione e creazione “data base”**

Le modalità di rilevazione del disagio e della dispersione scolastica prevedono:

- la costruzione di un gruppo di rilevazione;
- la costruzione di una scheda di rilevazione;
- la somministrazione di schede informative nelle scuole del territorio;
- la successiva fase di rielaborazione dei dati raccolti;
- la creazione di una sezione dedicata sul sito web www.scuolasemplice.academy e di un indirizzo di posta elettronica per facilitare lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti, le famiglie e tutte le realtà del territorio Nolano

- **Tutoraggio in percorsi digitali integrativi per alunni a rischio dispersione**

I volontari formati saranno coinvolti in attività di tutoraggio in percorsi di certificazione informatica per alunni a rischio di dispersione.

Durante tutto il percorso progettuale sono previste attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione che sono dettagliate nei paragrafi specifici.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

L'èquipe che curerà il progetto è composta da professionisti ed operatori che hanno maturato una significativa esperienza nel settore

Per la realizzazione del progetto risultano necessarie le seguenti risorse umane:

- N. 1 sociologo - con funzioni di supporto e consulenza;
- N. 1 pedagogista - con compiti di orientamento, scolastico e professionale
- N. 1 esperto responsabile della sicurezza – con compiti di riferimento
- N. 2 esperti in attività di rilevazione ed implementazione della banca dati
- N. 2 assistenti alla segreteria – con compiti operativi, di supporto alla organizzazione e realizzazione delle attività previste

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in servizio presso ACF 2001 realizzeranno tutte le attività progettuali come descritto nel par. 8.1 in collaborazione con le risorse umane e con gli OLP. Verranno creati gruppi di lavoro presso la sede di attuazione del progetto.

Al termine delle attività di formazione generale e specifica, i gruppi di volontari verranno inseriti nel sistema delle attività in essere e/o in corso di realizzazione, fornendo sostegno per:

- la gestione ed il funzionamento del punto di ascolto;
- la gestione e l'aggiornamento del sito web dedicato;
- La partecipazione alle attività extracurricolari della scuola come sostegno ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Sostegno alla famiglia multiproblematica e in condizione di rischio sociale o attivamente alle attività proposte

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Regione Campania e adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore previsto. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

La pubblicizzazione del progetto avrà una durata complessiva di 30 ore.
Le azioni e le attività di promozione e di sensibilizzazione si baseranno su un'articolata campagna di diffusione dell'iniziativa progettuale, così come di seguito indicate.

- pubblicazione del bando e degli aggiornamenti sul sito internet acf2001.it
- pubblicazione del materiale informativo sul sito internet acf2001.it
- affissione di locandine pubblicitarie nei comuni interessati;
- distribuzione di brochure e materiale informativo sul Servizio Civile Nazionale e sui progetti presso le scuole del territorio e nei punti informativi legati alla condizione giovanile (informagiovani, centri per l'impiego, circoscrizioni, ecc.)

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verrà utilizzato un sistema integrato:

- Eventuale test preselettivo attitudinale qualora le domande pervenute dovessero superare il numero di venti
- colloquio
- valutazione del Curriculum

Il test preselettivo attitudinale, nella forma del test a risposta multipla, andrà ad analizzare e valutare, in base ad un punteggio oggettivo e misurabile, il possesso ed il livello competenze trasversali e comportamentali necessarie allo svolgimento del lavoro con i minori a rischio qualora le domande pervenute fossero in numero superiore a venti.

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 5 fasi.

- **Pubblicazione del bando di selezione**
Sul sito internet dell'Ente verrà pubblicato un bando di progetto recante: posti disponibili, modalità di selezione; criteri di valutazione e scala di punteggi.
Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'Ente e che il Curriculum non firmato non verrà valutato.
- In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del Curriculum Vitae al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali: durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto e specifico impegno nel volontariato.
- **Verifica documentale**
In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio. A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione per consentire eventuali ricorsi entro il termine prescritti. Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.
- **Valutazione titoli ed esperienze**
Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il Curriculum con la seguente

dicitura:

“Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali.”. Il Curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell’allegato 3.

Qualora il numero delle domande pervenute sia superiore a venti si procederà ad un test preselettivo come suindicato.

• **Valutazione delle esperienze:**

Le esperienze verranno valutate secondo due parametri: durata e qualità.

Durata: le esperienze formative, lavorative e di volontariato saranno valutate in rapporto alla durata.

Qualità: la qualità si suddivide in pertinenza e utilità.

È pertinente al progetto un’esperienza svolta nello stesso settore o in settori analoghi.

È utile l’esperienza svolta presso altri settori, che hanno trasmesso al volontario competenze comunque spendibili nel progetto, pur se non esplicitamente previste.

In merito alla qualità giova precisare che le esperienze sono a loro volta classificate in:

- formative: convegni/seminari
- di volontariato
- lavorative

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per valutazione</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>	<i>Motivazione</i>
Convegni/seminari				
Convegno/seminario inerenti temi pertinenti al progetto	0,20 pt per ogni seminario	10	2 pt	Si tende a valorizzare l’interesse dei candidati verso l’approfondimento di tematiche
Esperienze di volontariato				
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,70 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	8,4 pt	Si tende a valorizzare l’esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del volontario e di capacità di organizzazione del proprio tempo libero
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	4,8 pt	
Attività di volontariato continuativa non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	4,8 pt	

Attività di volontariato continuativa non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	3 pt	
Attività di volontariato occasionali (partecipazione ad organizzazione di iniziative occasionali a titolo volontario, donazioni di sangue, etc.) e attività di volontariato con durata non specificata (pertinenti e non pertinenti)	0,1 punti per ogni attività	10 attività	1 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza pregressa di volontariato, quale indicatore di una certa sensibilità del volontario anche se non continuativa
Esperienze lavorative				
Attività lavorativa continuative pertinenti o comunque utili al progetto	0,35 punti per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	4,2 pt	Si tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, perché utile alle attività da implementare e indicativa della motivazione alla base della scelta del progetto.
Attività lavorativa non strettamente pertinente ma comunque utile al progetto	0,15 punti per ogni 15 gg	12 mesi, per ogni mese o frazione superiore a 15 gg	1,8 pt	Si tende a valorizzare
Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze			30 pt	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3pt
Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Competenze linguistiche	livello superiore al B2	1	1 pt

Titoli professionali attinenti (valutare solo il più elevato)		1	3pt
Laurea magistrale attinente		1	10 pt
Laurea di 1° liv. Attinente		1	8
Laurea magistrale non attinente		1	9
Laurea di 1° liv. non attinente		1	7
Diploma attinente		1	6
Diploma non attinente		1	5
Totale massimo conseguibile ai titoli**			20 punti

** I titoli “non ordinati” sono cumulabili. Il valutatore valuterà dunque la laurea, ma non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il secondo è superiore e ordinato rispetto al primo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali tra loro e/o al titolo di studio fino ad un massimo di punti 20.

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

SCHEMA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Selettore:

Cognome..... Nome

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente:

Progetto

Denominazione progetto:

Ente di realizzazione

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il

Prov.....

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:* giudizio (max 7,5 punti): ...
2. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:* giudizio

(max 7,5 punti):.....

3. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:* giudizio (max 7,5 punti):

4. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:* giudizio (max 7,5 punti): .

5. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*
giudizio (max 7,5 punti):

6. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):*
(specificare il tipo di condizione) giudizio (max 7,5 punti):.....

7. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:* giudizio (max 7,5 punti):.....

8. *Altri elementi di valutazione:*..... giudizio (max 7,5 punti):.....
Valutazione finale giudizio (max 60 punti):

Luogo e data

Firma del responsabile della selezione

La scheda sopra riportata presenta una stretta analogia con il modello di valutazione del colloquio motivazionale di cui l'all. 4 al bando UNSC di selezione dei volontari. Essa differisce tuttavia nel numero di voci, passate da 10 a 8 e dal punteggio massimo attribuibile ad ogni voce, passato da 60 a 7,5.

Numero delle voci

Sono state omesse le voci “*precedenti esperienze presso l'ente*” e “*precedenti esperienze in settori analoghi*”, previste nell'allegato 4, in quanto si intende valutarle unicamente nella scheda della valutazione dei titoli e delle esperienze.

Scala dei punteggi

Ogni singolo candidato potrà totalizzare per ognuna delle otto voci un punteggio compreso tra 0 e 7,5 pt. Il punteggio finale che il candidato potrà totalizzare al colloquio sarà il risultato della somma dei punteggi ottenuti su ciascuna voce, fino ad un massimo di 60 pt (es. se il candidato ha totalizzato su ognuno degli 8 items 7,5 punti, il punteggio totalizzato sarà $7,5 \times 8 = 60$). Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110. La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un mini-verbale indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.

Redazione graduatorie

Terminata la valutazione, i selectori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i 110/110 punti. Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione. La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet. L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il progetto sarà oggetto di monitoraggio continuo per tutta la sua durata. Esso si fonderà sulle seguenti procedure:

- corrispondenza tra le attività svolte ed attività programmate
- elaborazione di griglie e indicatori di monitoraggio
- individuazione di eventuali azioni correttive;
- riunioni del gruppo di coordinamento

Gli strumenti per il monitoraggio saranno i seguenti:

- rapporto di avvio del progetto;
- rapporto mensile di monitoraggio;
- rapporto conclusivo.

A conclusione del progetto verrà redatta una relazione di rendiconto di verifica e valutazione, che sarà accompagnata da una cartellina contenente il materiale raccolto durante il progetto, riferibile tanto alla formazione che alle altre attività progettuali. Rientreranno tra questi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: manifesti, lettere di ringraziamento, comunicati stampa, articoli stampa, stampa di pagine facebook, fotografie, ecc.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Tra i requisiti aggiunti richieste ai candidati per la partecipazione al progetto vi sono:

- 1) Certificazione competenze linguistiche livello B2- LCCI
- 2) Certificazione competenze digitali Eipass Junior

Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

L'ente ha individuato, quale partner indispensabile del progetto, un ente no profit ovvero l'Istituto Comprensivo Bovio-Pontillo Castoria-Pascoli di Cicciano che comprende sette plessi tra scuola dell'infanzia, primaria e Secondaria di I grado.

La scuola, condividendo le finalità del progetto, darà il suo contributo fornendo i dati sui ragazzi da coinvolgere, statistiche aggiornate sui tassi di dispersione scolastica rilevati nel Comune, rapporti di ricerca e analisi sociologiche sull'andamento del fenomeno, bibliografie e sitografie di riferimento, utili per approfondire il tema in questione. Il predetto ente non sarà sede di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'Albo Nazionale, Regionale o delle Province autonome degli Enti di Servizio Civile.

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per l'attuazione del progetto l'Ente metterà a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- n. 2 aule didattiche per complessive 50 postazioni
- Tre laboratori informatici per complessive 24 postazioni PC connesse in rete wireless con accesso ad internet
- Una sala riunioni
- Una sala per lo sportello di Placement
- Un sito web
- Un telefono, un fax, tre stampanti, una fotocopiatrice
- Materiali di consumo: carta, penne, matite, cartelline, cartoncini, evidenziatori, CD, pen

drive e altro materiale di cancelleria.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Sarà rilasciata a superamento dell'esame prescritto la certificazione digitale EIPASS che in esecuzione al D.M. del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 22/10/2004 n. 270 e relativi allegati avente ad oggetto modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con DM dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3/11/99 n. 509 consente il riconoscimento di crediti formativi da tre a sei CFU a seconda delle diverse Università italiane.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte saranno riconosciute da Certipass – Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione informatica EIPASS e IIPASS. Tali certificazioni informatiche costituiscono crediti spendibili nella formazione futura o nel mercato del lavoro. Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza inoltre per un mix tra “servizio guidato” e “formazione” sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto quali: il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico; il tutoraggio nei percorsi formativi; i metodi e tecniche di animazione e la gestione di gruppo.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego. In particolare:

Competenze di base, intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo professionale; conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica); conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane e conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali (intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci): sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto; saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i giovani; saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento e saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali (intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale): conoscenze teoriche nel settore di impiego; capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa; conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce; conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento; capacità di valutare l'efficacia degli interventi; capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo; abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione; conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione e capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze (intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza): comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo; rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto e riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Si precisa che le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta con frequenza minima dell'80% delle ore saranno certificate e riconosciute da ACF 2001. L'istituto Comprensivo BOVIO-PONTILLO-PASCOLI di Cicciano s'impegna a favorire il riconoscimento delle competenze acquisite dai volontari durante lo svolgimento del servizio civile. (Vedi Accordo allegato)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

Associazione Comitato Fabbro 2001 sito in Nola (NA), P.zza M.Clodio Marcello,16

Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori accreditati secondo quanto contemplato nelle Linee guida per la formazione generale dei volontari. Il programma d'insegnamento punterà alla polivalenza metodologica, costituita da una riorganizzazione integrata dei contenuti teorici e pratici. Fondamentale risulterà l'utilizzo della didattica audiovisiva in quanto consentirà il completamento del processo d'apprendimento attraverso una visione guidata e discussa di slide, video-cassette, etc. In particolare, la modalità di attuazione scelta dovrà contrastare la "rigidità" del sistema formativo tradizionale, persistente in atteggiamenti selettivi e didatticamente inadatto ad una larga frazione di corsisti, proponendo interventi volti:

- a) *alla personalizzazione degli apprendimenti,*
- b) *alla valorizzazione dell'esperienza del servizio civile per il rafforzamento della motivazione di base, allo sviluppo nei volontari delle capacità progettuali per ricercare e assegnare il proprio ruolo durante l'esperienza avviata.*

L'attività formativa sarà arricchita dall'ausilio di esperti e di testimonianze privilegiate, secondo quanto previsto dal par. 2 delle Linee guida sulla formazione generale.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione sarà orientata all'utilizzo di una metodologia partecipativa ed individualizzata. La personalizzazione del percorso formativo si attuerà attraverso la formazione di gruppi di apprendimento, atti a consolidare gli obiettivi generali, e specifici previsti dal progetto ed a potenziare le competenze richieste, integrandole con le ulteriori competenze trasversali che l'ampliamento dell'offerta formativa consente di acquisire.

Per favorire l'acquisizione da parte degli allievi dei contenuti formativi prescelti e raggiungere gli obiettivi di apprendimento posti alla base di ogni modulo, è necessario

creare le condizioni che consentano un reale coinvolgimento del discente che dovrà essere in grado di elaborare attivamente ed in modo costruttivo i contenuti proposti.

I formatori faranno ricorso a strategie espositive volte a favorire la scoperta di nuove conoscenze, centrate sui modi di apprendere di ogni alunno e in relazione alla fascia di età personalizzando i percorsi maggiormente per i casi di BES o DSA eventualmente presenti.

Le metodologie utilizzate spazieranno dalla lezione/esercitazione frontale, alle tecniche più avanzate, onde favorire la crescita culturale e formativa degli allievi, mettendone in risalto le capacità personali. Si dovranno utilizzare metodologie volte a:

- favorire la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo ed interattivo tra fare e saper fare, potenziando la didattica operativa
- favorire il dialogo, la discussione, onde consentire ai docenti di guidare processi conoscitivi
- potenziare il lavoro individualizzato, in modo da consolidare le abilità strumentali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi
- favorire il lavoro in gruppo, onde attenuare casi di non socializzazione e di resistenze da parte degli allievi.
- favorire le esercitazioni pratiche.

Il docente, dopo aver illustrato gli aspetti teorici dell'argomento, assegnerà agli allievi la realizzazione di un compito da svolgere al fine di produrre un compito di realtà.

La formazione in presenza, altresì, orientata maggiormente agli aspetti esperenziali del Servizio Civile, integrerà la componente teorica con momenti di confronto ed incontri seminariati, attraverso il coinvolgimento di volontari che abbiano già prestato servizio, nonché di operatori coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto, in particolare OLP.

Contenuti della formazione:

FORMAZIONE GENERALE LABORATORI FORMATIVI VOLONTARI		
<p>➤ MODULO 1 VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE Descrizione Modulo Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.</p>		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
Conoscere il SCN Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria Comprendere il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle	Accoglienza Test per l'acquisizione delle competenze di partenza L'identità del gruppo in formazione e patto formativo Il Servizio Civile Nazionale Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.	10

relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro	Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta. Verifica di fine modulo	
<p>➡ MODULO 2 LA CITTADINANZA ATTIVA Descrizione modulo Verrà seguito un percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche, insegnando ai volontari come tradurre in comportamenti ed azioni concrete le idee e i valori sanciti dalla Carta Costituzionale. Verranno illustrate la Dichiarazione Universale dei Diritti umani e il dettato della Carta costituzionale, analizzando l'insieme dei principi, dei valori, delle regole, dei diritti e dei doveri in esse contenuti, che costituiscono la base della civile convivenza e diventa il quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi e consapevoli.</p>		
OBIETTIVI	CONTENUTI/ATTIVITA'	ORE
Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale Conoscere i principali documenti sui diritti individuali, Promuovere il rispetto della dignità della persona, della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;	Test per l'acquisizione delle competenze di partenza La Formazione civica. Le forme di cittadinanza La Carta Costituzionale e la Dichiarazione Universale dei Diritti umani Verifica di fine modulo	10
<p>➡ MODULO 3 IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE Descrizione modulo Il modulo, strettamente collegato ai precedenti, mira a far comprendere i principi costituzionali di solidarietà sociale, di partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione e contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale. Promuovere la consapevolezza che il servizio civile permette, di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Un'esperienza che aiuta ad entrare in contatto sia con realtà di volontariato sia con diversi ambiti lavorativi, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro, quali il lavoro in team, le dinamiche di gruppo e il problem solving.</p>		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
Conoscere la rappresentanza dei volontari sul territorio Conoscere l'importanza della protezione civile intesa come collegamento tra stato e territorio Conoscere la previsione e la prevenzione dei rischi Conoscere i propri diritti e doveri	Test per l'acquisizione delle competenze di partenza La rappresentanza dei volontari nel servizio civile nazionale. La protezione civile Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, responsabilità individuale e collettiva Interventi di emergenza e post-emergenza Interventi di pronto soccorso. La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile Verifica di fine modulo	10
<p>➡ MODULO 4 SAPER LEGGERE IL DISAGIO: LA COMUNICAZIONE NON VERBALE Descrizione modulo</p>		

Il modulo è finalizzato ad offrire spunti teorici utili alla comprensione di alcune manifestazioni di disagio nei minori, quali ad esempio i disturbi del comportamento alimentare, il fenomeno del bullismo, i comportamenti oppositivi ed aggressivi. E' finalizzato altresì ad offrire una conoscenza di base circa la problematica del fenomeno nei suoi aspetti psicologici e giuridici e presentare ipotesi di modalità di gestione di situazioni, nel contesto scolastico, dove siano presenti segnali di disagio e/o abuso in un alunno.

OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
<p>Analizzare e valutare la complessa realtà del soggetto in età evolutiva Comprendere il linguaggio non verbale Implementare tecnologie osservative dirette ed indirette Saper formulare obiettivi educativi e riabilitativi operazionali e orientati a prevenzione primaria e secondaria del fenomeno della devianza minorile; Pianificare e realizzare i passi istituzionali necessari al raggiungimento degli obiettivi precedentemente formulati; Monitorare sistematicamente l'efficacia e l'efficienza del percorso educativo e riabilitativo</p>	<p>Test per l'acquisizione delle competenze di partenza Analisi del contesto socio-economico del territorio Le problematiche afferenti la condizione giovanile nella provincia di Napoli Il disagio scolastico La comunicazione Interventi di prevenzione e la risocializzazione Interventi nell'ambito delle strutture scolastiche Il monitoraggio Verifica di fine modulo</p>	10

➡ **MODULO 5**

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO IN FAVORE DEI MINORI A RISCHIO

Descrizione modulo

In questo modulo si affronterà l'importanza di lavorare per progetti per la pianificazione degli interventi a favore dei minori a rischio per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Sarà ampiamente evidenziato il ruolo dei volontari nello sviluppo delle attività ed esaminata la progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile

OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
<p>Imparare a progettare Conoscere l'organizzazione e le risorse del SCN Promuovere competenze relazionali</p>	<p>Test per l'acquisizione delle competenze di partenza Il lavoro per progetti. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. Metodologie del lavoro in rete Verifica di fine modulo</p>	10

➡ **MODULO 6**

ELEMENTI DI LEGISLAZIONE DEL SETTORE ED INTRODUZIONE AL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI

Descrizione modulo

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. Gli elementi di legislazione del settore, le politiche e la legislazione nazionale e regionale in materia di minori a rischio di emarginazione sociale. Introduzione al sistema dei servizi per la lotta all'evasione scolastica

OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
------------------	-----------------------------	------------

Conoscere il terzo settore Conoscere la normativa in materia di inclusione Conoscere il sistema dei servizi sociali per la lotta all'evasione	Test per l'acquisizione delle competenze di partenza Introduzione alle politiche ed alla legislazione nazionale e regionale in materia di minori a rischio di emarginazione sociale Introduzione al sistema dei servizi per la lotta all'evasione scolastica Dalla Legge 285/97 alla legge 328/00 Le fonti statistiche sul fenomeno della devianza minorile Verifica di fine modulo	10
TOTALE		60

Tutti i moduli presenti nel presente progetto formativo saranno trattati in maniera esauriente. La formazione verrà erogata interamente nei primi 180 giorni.

Durata:

60

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

Sede di realizzazione:

Associazione Comitato Fabbro ACF 2001 sito in Nola (NA), P.zza M. Clodio Marcello,16

Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori qualificati in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi, mediante il rilascio di attestati di frequenza, e la certificazione delle competenze specifiche acquisite dai volontari.

Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

MAURO ANTONIO nato a Nola (Na) il 28/10/1961
NAPOLITANO ANTONELLA nata a Napoli 18/04/1965
MEO RAFFAELE nato a Reutlingen (Germania) il 21/05/1970
RESCIGNO ROSA nata a Caracas (Venezuela) il 24/04/1972
SICILIANO FRANCESCO PAOLO nato a Maiori (Sa) il 28/07/1968

Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori indicati al precedente punto 37 sono in possesso di competenze teoriche ed esperienze professionali attinenti alle attività di progetto, come è possibile evincere dai curricula in allegato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano qui di seguito i relativi titoli di studio, le qualifiche professionali e le principali esperienze lavorative:

- **MAURO ANTONIO** è laureato in PEDAGOGIA è responsabile della formazione professionale presso l'ente ACF2001 abilitato alle attività di accoglienza, orientamento e formazione famiglie con problematiche sociali dal 2000 ad oggi.
- **NAPOLITANO ANTONELLA** è laureata in SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DELL'EDUCAZIONE è docente di ruolo dal 2001 con esperienza pluriennale, anche internazionale, nell'ambito della dispersione scolastica.
- **MEO RAFFAELE** è laureato in ARCHITETTURA con esperienza pluriennale nell'ambito della formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **RESCIGNO ROSA** è laureata in Lettere e Filosofia ed è docente di ruolo dal 2010 con esperienza pluriennale nell'ambito della dispersione scolastica.
- **SICILIANO FRANCESCO PAOLO** è laureato in ECONOMIA E COMMERCIO è stato responsabile della attività di programmazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei Servizi Sociali presso l'Ambito Territoriale S1 dal 2004 al 2014.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari come quella dei partecipanti ai corsi per le competenze digitali prevede una metodologia partecipativa ed individualizzata.

La personalizzazione del percorso formativo si attuerà attraverso la formazione di gruppi di apprendimento, atti a consolidare gli obiettivi generali, e specifici previsti dal progetto ed a potenziare le competenze richieste, integrandole con le ulteriori competenze trasversali che l'ampliamento dell'offerta formativa consente di acquisire.

Per favorire l'acquisizione da parte degli allievi dei contenuti formativi prescelti e raggiungere gli obiettivi di apprendimento posti alla base di ogni modulo, è necessario creare le condizioni che consentano un reale coinvolgimento del discente che dovrà essere in grado di elaborare attivamente ed in modo costruttivo i contenuti proposti.

I formatori faranno ricorso a strategie espositive volte a favorire la scoperta di nuove conoscenze, centrate sui modi di apprendere di ogni alunno e in relazione alla fascia di età personalizzando i percorsi maggiormente per i casi di BES o DSA eventualmente presenti.

Le metodologie utilizzate spazieranno dalla lezione/esercitazione frontale, alle tecniche più avanzate, onde favorire la crescita culturale e formativa degli allievi, mettendone in risalto le capacità personali. Si dovranno utilizzare metodologie volte a:

- favorire la problematizzazione degli argomenti, in modo da innescare uno scambio continuo ed interattivo tra fare e saper fare, potenziando la didattica operativa
- favorire il dialogo, la discussione, onde consentire ai docenti di guidare processi conoscitivi
- potenziare il lavoro individualizzato, in modo da consolidare le abilità strumentali indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi
- favorire il lavoro in gruppo, onde attenuare casi di non socializzazione e di resistenze da parte degli allievi.
- favorire le esercitazioni pratiche.

Il docente, dopo aver illustrato gli aspetti teorici dell'argomento, assegnerà agli allievi la realizzazione di un compito da svolgere al fine di produrre un compito di realtà

A sostegno del percorso formativo sono previste delle attività di orientamento inteso come

'azione formativa" mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa come quella della società attuale, di decidere il proprio futuro e prevenire l'abbandono del percorso formativo.

La specifica attenzione a questo tema è determinata dalla consapevolezza che le attività di orientamento possono svolgere un ruolo centrale nell'azione formativa, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione allo studio, scarso rendimento, vissuti di disagio), sia per la valorizzazione e promozione di diversi tipi di attitudini e interessi personali degli allievi.

Contenuti della formazione:

FORMAZIONE SPECIFICA: EIPASS 4 MODULI LABORATORI FORMATIVI VOLONTARI		
MODULO 1 FONDAMENTI DELL'INFORMATION TECHNOLOGY / IT BASIC CONCEPT Descrizione modulo Il modulo intende accertare nel candidato il livello di possesso dei contenuti posti alla base dell'Information Technology.		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
Promuovere nell'alunno il livello di possesso dei contenuti posti alla base dell'Information Technology.	Accoglienza Test per l'acquisizione delle competenze di partenza Introduzione all'ICT La componente Hardware La componente Software Aspetti legali e sociali dell'ICT Algoritmi, Diagrammi di flusso, rappresentazione dei dati, linguaggi di programmazione. Hardware e software dei sistemi di elaborazione. Dispositivi di input e di output, i componenti principali di un sistema di elaborazione. I software di base e gli applicativi più comuni. Le reti informatiche e le tecniche di trasmissione. L'ICT nella vita di ogni giorno. La salute e l'ambiente. La sicurezza informatica: Identità e autenticazione, il problema della sicurezza e della privacy. I Virus. Il copyright Test a risposta multipla di verifiche intermedie Test di esercitazione di fine modulo Test di esame finale Le attività si svolgeranno attraverso brevi lezioni frontali sui contenuti del programma e attività di laboratorio su come fare/che cosa, uso di personal computer in ambiente simulato "Aula didattica 3.0"	20
MODULO 2 GESTIONE FUNZIONI DI BASE DEL SISTEMA OPERATIVO / O.S. BASIC MANAGEMENT Descrizione modulo		

Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo delle normali funzioni di un sistema operativo ad interfaccia grafica		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
Promuovere nell'alunno il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo delle normali funzioni di un sistema operativo ad interfaccia grafica.	Primi passi con il computer, apertura di windows e gli elementi del desktop, verificare le caratteristiche di base, impostazioni del desktop, il task manager, impostazioni della lingua, installazione delle applicazioni, guida in linea. Lavorare con il desktop, l'uso delle icone, selezionare e spostare le icone, creare un collegamento sul desktop. Uso delle finestre, le diverse parti di una finestra, i pulsanti della barra del titolo, ingrandire e ridimensionare, passare da una finestra all'altra. Gestione dei file. Il file system, creare nuove cartelle, nomi dei file, proprietà, visualizzazione, ordinamento, spostare e copiare file e cartelle. Lo strumento trova. Compressione dei file. Concetti generali sui virus. Impostazioni della stampante. Installazione della stampante. La coda di stampa Test a risposta multipla di verifiche intermedie Test di esercitazione di fine modulo Le attività si svolgeranno attraverso brevi lezioni frontali sui contenuti del programma e attività di laboratorio su come fare/che cosa, uso di personal computer in ambiente simulato "Aula didattica 3.0	10
MODULO 3		
VIDEOSCRITTURA / WORD PROCESSING		
Descrizione modulo		
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di una applicazione mirata all' editazione ed elaborazione di testi (Word Processing) su un computer e presenta i compiti inerenti la creazione, la formattazione e la stampa di documenti.		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
Promuovere nell'alunno il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di una applicazione mirata all'editazione ed elaborazione di testi (Word Processing) su un computer e alla presentazione di compiti inerenti la creazione, la formattazione e la stampa di documenti	Aprire Word, L'ambiente di lavoro, Le barre degli strumenti, il righello, il riquadro attività, muoversi tra più documenti, creare, aprire e salvare un documento word. Modificare le impostazioni di base del programma. Inserire un testo, modalità di visualizzazione, il mostra nascondi, testo e paragrafi, inserire il testo in un documento, selezionare il testo, modificare i dati, copiare spostare e cancellare, il comando trova. La formattazione del testo, gli stili e la sillabazione, formattare un paragrafo. I segni di un paragrafo, le interruzioni di riga, l'allineamento del testo, i rientri di un paragrafo, spaziatura e interlinea, tabulazioni, elenchi puntati e numerati, bordo e sfondo di un paragrafo. Oggetto tabelle, creazione e formattazione di una tabella. Disegni immagini e grafici, disegno, inserimento di immagini, word art, inserimento di un grafico, inserimento e ridimensionamento di oggetti.	20

	<p>Stampa unione, preparazione di mailing list. Preparazione della stampa, formattare un documento, impaginazione, numeri di pagina, intestazione e piè di pagina. Controllare un documento, ortografia e grammatica, stampa e impostazioni della stampa.</p> <p>Test a risposta multipla di verifiche intermedie</p> <p>Test di esercitazione di fine modulo</p> <p>Test di esame finale</p> <p>Le attività si svolgeranno attraverso brevi lezioni frontali sui contenuti del programma e attività di laboratorio su come fare/che cosa, uso di personal computer in ambiente simulato</p> <p>“Aula didattica 3</p>	
<p>MODULO 4 INTERNET & NETWORKING Descrizione modulo Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di reti; lo stesso è stato suddiviso in due parti: Internet e Il Networking</p>		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
<p>Promuovere nell'alunno il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di reti; lo stesso è stato suddiviso in due parti: Internet e il Networking</p>	<p>I concetti e i termini di Internet: IL WWW, indirizzi e protocolli, struttura di un indirizzo, i browser e i motori di ricerca. La sicurezza e il web. Siti e reti ad accesso protetto, il certificato digitale di identificazione, la crittografia, virus e antivirus, i firewall. La navigazione nel web, visualizzare una pagina in una finestra, interrompere il caricamento di una pagina web. Modificare le impostazioni di base: impostare la home page, mostrare e nascondere le barre degli strumenti, cancellare la cronologia, bloccare e sbloccare i popup, cookie e cache.</p> <p>Aprire un URL, attivare un link ipertestuale, visualizzare gli indirizzi già visitati. I comandi avanti e indietro. Usare i segnalibri: assegnare un segnalibro a una pagina web, aprire una pagina web mediante un segnalibro, organizzare i preferiti. Ricercare mediante i motori di ricerca. Combinare più criteri di ricerca. Copiare oggetti da una pagina a un documento. Stampare una pagina web. Concetti di comunicazione elettronica. L'indirizzo di posta elettronica, SMS, Voip, Chat, Instant Messaging, Comunità virtuali, Spamming, Phishing, i virus e l'e-mail, la firma digitale. I vantaggi della posta elettronica, la netiquette, aprire uno o più messaggi, spostarsi fra messaggi aperti, chiudere un messaggio. Ricevere messaggi, marcare e smarcare un messaggio. Segnare un messaggio come già letto o non ancora letto. Salvare un allegato. Rispondi e rispondi a tutti. Inviare un messaggio. Modificare le impostazioni del programma: intestazione dei</p>	<p>10</p>

	<p>messaggi, nascondere e mostrare le barre degli strumenti. Gestione dei messaggi, organizzazione della posta, usare un indirizzo, creare un indirizzo, la funzione di ricerca dei messaggi. Stampare un messaggio.</p> <p>Test a risposta multipla di verifiche intermedie Test di esercitazione di fine modulo Test di esame finale</p> <p>Le attività si svolgeranno attraverso brevi lezioni frontali sui contenuti del programma e attività di laboratorio su come fare/che cosa, uso di personal computer in ambiente simulato "Aula didattica 3.0"</p>	
<p>MODULO 5 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.</p> <p>Descrizione modulo</p> <p>Il modulo di formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile, curato da un formatore esperto in materia, sarà utile per illustrare la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008) e consentirà di informare il volontario circa i rischi specifici legati all'ambiente in cui andrà ad operare e allo svolgimento delle attività pratiche in cui sarà impegnato, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare.</p> <p>Il modulo è finalizzato alla conoscenza della normativa generale e specifica di riferimento in tema di sicurezza sul lavoro</p>		
OBIETTIVI	CONTENUTI /ATTIVITA'	ORE
<p>Conoscere il concetto di pericolo, rischio, danno, prevenzione</p> <p>Conoscere il concetto di sicurezza e di salute</p> <p>Conoscere le norme di riferimento</p> <p>Conoscere il sistema della prevenzione</p> <p>Saper elaborare un piano di prevenzione</p>	<p>L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;</p> <p>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento;</p> <p>I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. 81/08. i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali;</p> <p>Il Sistema Pubblico della prevenzione;</p> <p>Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione 2. Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali 3. Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni gestione delle emergenze elementari; <p>Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile;</p> <p>Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)</p> <p>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano delle misure di prevenzione adottate e da adottare • Il piano e la gestione del pronto soccorso 	<p>20</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità di sorveglianza sanitaria, specifiche tutela per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) • I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo • La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori neo assunti (RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) 	
TOTALE		80
Sarà predisposto un registro generale della formazione specifica contenente luogo, data e orari delle lezioni, elenco dei volontari e relative firme di presenza, indicazione delle tematiche trattate e nominativo, firma e curriculum del formatore.		

Durata:

80

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Per il monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale ci si conformerà a quanto disposto nelle Linee guida sulla formazione dei giovani in servizio civile nazionale - Decreto n°160 del 19 luglio 2013.

Il momento di verifica verrà condotto su due dimensioni:

- 1) la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite;
- 2) il giudizio dei volontari sulla qualità della formazione ricevuta. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile del monitoraggio) e affrontata nel gruppo di lavoro con discussione aperta.

Le verifiche di apprendimento e la qualità della formazione

Il piano di rilevazione relativo alla formazione sia generale che specifica si articolerà in due fasi:

- al fine di valutare il grado di apprendimento e/o comprensione delle nozioni impartite, a conclusione di ciascuno dei moduli/seminari sopra indicati, ai volontari verrà chiesto di compilare un breve questionario, finalizzato alla verifica del grado di assimilazione dei concetti illustrati. Esso sarà formulato in 15 domande a risposta chiusa (con tre/quattro alternative), a ciascuna delle quali verranno assegnati 2 punti. Il questionario verrà redatto e corretto dal formatore competente per il modulo e discusso in aula, al fine di approfondire aspetti eventualmente risultati poco chiari. L'assegnazione della votazione non avrà finalità valutativa, ma costituirà un punto di partenza per valutare il livello medio di apprendimento della classe.

- Al fine di valutare il gradimento sulla qualità formativa sia generale che specifica, ai volontari verrà, inoltre, sottoposto un questionario conclusivo teso a rilevare la qualità dei docenti e delle modalità formative adottate.

I risultati medi di apprendimento e la qualità dei docenti e delle modalità formative adottate confluirà nel report di monitoraggio conclusivo dove verranno indicati: punti di forza e di debolezza dell'attività formativa ed eventuali criticità emerse dai questionari e dal colloquio informale con il responsabile della valutazione e del monitoraggio.

Questionario conclusivo di gradimento sulla qualità formativa

Titolo del progetto:
Nome del Volontario:
Nome del Responsabile del Monitoraggio:

1. Ha ricevuto materiale sulla formazione?

- Si**
- No**

2.

3. Quanto lo giudica confacente agli argomenti trattati?

- Molto**
- Abbastanza**
- Poco**
- Per nulla**

Annotazioni:

.....

3. Di quante ore effettive si è composta la formazione generale?

.....

4. Di quante ore effettive si è composta la formazione specifica?

.....

5. Le è stato somministrato un test di apprendimento a conclusione di ogni modulo di formazione (sia generale che

specifica)?

- Si**
- No**
- È stato omesso nel/nei seguente/seguinti modulo/moduli**

.....

6. Come giudica mediamente i test che le sono stati sottoposti?

- semplici/troppo semplici**
- di media difficoltà**
- difficili**
- troppo difficili**

(eventuali precisazioni/eccezioni:))

7. Indichi, su una scala da 1 a 10 il suo grado di soddisfazione su:

- Tempo dedicato agli argomenti trattati:

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Eventuali annotazioni

- competenze del formatore “cognome e nome” (da ripetersi per ogni formatore/esperto di FG)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Eventuali annotazioni.....

pertinenza degli argomenti trattati nella formazione specifica con le attività progettuali

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Eventuali
annotazioni.....

Eventuali suggerimenti finalizzati a migliorare l'attività formativa per
i futuri progetti

.....
.....

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente